

Unione Europea
Fondo Sociale
Europeo

Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore"F. De Sanctis"
83054 Sant'Angelo dei Lombardi (AV) Via Boschetto, 1
Tel.08271916505 - C.F. 91003710646
www.iissdesanctis.edu.it e-mail avis014008@istruzione.it PEC: avis014008@pec.istruzione.it

Sezione associata Liceo Scientifico Sportivo Via Padre Pio 83055 Sturno (AV) Tel. fax : 0825448228

AMBITO TERRITORIALE N° 3
PROVINCIA DI AVELLINO

IISS "FRANCESCO DE SANCTIS"
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI (AV)

REGOLAMENTO GENERALE FORMAZIONE SCUOLA – LAVORO

(ai sensi della Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive ss.mm.ii.)

Collegio dei Docenti del 10 novembre 2025
Consiglio d'Istituto del 10 novembre 2025

A.S. 2025/202

Visto il Decreto Ministeriale n. 774 del 4 settembre 2019
Adottate le nuove linee guida con decreto 774 del 4 settembre 2019;

Visto il Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127
Ridenominazione dei "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" in "formazione scuola-lavoro";

Si adotta il seguente Regolamento.

Art. 1 - Formazione scuola-lavoro (FSL): aspetti generali

Secondo l'art. 4 comma 4 del DPR 8 agosto 2025 n.135, «i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, commi da 784 a 787, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, coerenti con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche sono parte integrante dei percorsi formativi personalizzati».

La Formazione scuola-lavoro, con la legge 107/2015, viene inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate fuori dall'aula.
Il percorso formativo è da ritenersi quale metodologia didattica, che contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi.
L'Istituto effettuerà le scelte progettuali in base agli indirizzi di studio, ai bisogni formativi dell'utenza e alle caratteristiche del contesto socio-economico di riferimento.
Le esperienze di FSL concorrono alla valutazione complessiva degli studenti e delle studentesse e confluiscono nel Curriculum dello Studente dell'Esame di Maturità.

Art. 2 - Finalità Formazione scuola-lavoro

I progetti di FSL, come metodologia didattica, mirano a conseguire le seguenti finalità:

a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro e all'Università;
c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
e) integrare i nuclei fondanti degli insegnamenti con lo sviluppo di competenze trasversali o personali, comunemente indicate nella scuola e nel mondo del lavoro come soft skill;
f) potenziare la centralità dello studente nell'azione educativa;
g) incrementare la collaborazione con il contesto territoriale.

All'interno dei vari percorsi di studio le esperienze di FSL possono assumere due diverse sfumature, tra loro complementari:

1. **finalità orientativa** (prevalente nei percorsi liceali e presente anche nei tecnici): la Formazione scuola-lavoro diviene strumento di discernimento nella scelta della propria carriera universitaria. Lo studente o la studentessa, che sceglie il particolare settore lavorativo consono alle proprie inclinazioni, può trarre dall'esperienza di FSL criteri utili per confermare o rivedere la scelta del percorso universitario successivo al diploma;
2. **finalità professionalizzante** (prevalente nei percorsi professionali e presente anche nei tecnici): la Formazione scuola-lavoro diviene il luogo per incrementare le competenze del percorso di studio intrapreso, favorendo così un primo ingresso nel mondo del lavoro in vista dello sbocco occupazionale dell'immediato post-diploma.

Art. 3 - Competenze

Il traguardo formativo dei Percorsi Formazione Scuola-Lavoro è costituito dal raggiungimento, da parte dello studente e della studentessa, delle seguenti competenze:

- **competenze trasversali**, che permettono allo studente e alla studentessa di arricchire il proprio patrimonio personale con una serie di conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli consentono di assumere comportamenti adeguati rispetto alle diverse situazioni in cui si può venire a trovare, dalla più semplice alla più complessa. Il *Progetto Excelsior*10 identifica nelle competenze trasversali anche quelle *digitali*, *green* e *tecnologiche*;
- competenze quali collaborazione, creatività, pensiero critico e di *problem solving;*
- **competenze chiave per l'apprendimento permanente**, in particolare la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; la competenza in materia di cittadinanza; la competenza imprenditoriale; la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Tali competenze consentono allo studente e alla studentessa, di distinguersi dagli altri, di influenzare il proprio modo di agire e di attivare strategie per affrontare le sfide di modelli organizzativi evoluti in contesti sempre più interconnessi e digitalizzati;
- **competenze orientative** indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita.

Art. 4 - Attività scolastiche/formative di FSL

I progetti di FSL, coerenti con il P.T.O.F., gli obiettivi formativi e il profilo dell'indirizzo di studi, possono includere i seguenti percorsi da svolgersi online e/o in presenza:

- Stage e tirocini presso imprese o enti pubblici/privati;
- Formazione specifica su salute e sicurezza in ambito lavorativo;
- Project work e Imprese Formative Simulate;
- Visite aziendali, incontri con esperti e laboratori tematici;
- Attività laboratoriali in convenzione con le Università e gli ITS Academy;
- Percorsi sulla sicurezza, sostenibilità, cittadinanza attiva e innovazione digitale;
- Progetti Erasmus+ o esperienze all'estero;
- Attività teatrali e similari o percorsi relativi allo studio di testi teatrali in lingua;
- Attività di promozione e incremento della proposta formativa della scuola stessa.

Sono riconducibili alla Formazione scuola-lavoro tutte le esperienze che consentono allo studente e alla studentessa di approfondire le **competenze chiave Europee**, ossia quelle competenze volte a favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Art. 5 - Progettazione e organizzazione dei percorsi di FSL

La progettazione delle attività di FSL deve considerare sia la dimensione curricolare, sia la dimensione esperienziale, svolta in contesti lavorativi, sia la dimensione orientativa. Le tre dimensioni vanno integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore.

Data la dimensione curricolare dell'attività di alternanza, le discipline sono necessariamente contestualizzate e coniugate con l'apprendimento mediante esperienza di lavoro.

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle "convenzioni" allo scopo stipulate.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di

apposite **Convenzioni**, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), la cui tipologia è stata notevolmente allargata dall'articolo 1, comma 34 della legge 107/2015 (Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza; Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura; Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; Università, Enti di Ricerca e di Promozione Culturale; Ordini professionali; Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali; Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale; Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI).

Si ricorda di richiedere alle strutture ospitanti l'integrazione del proprio DVR con le misure specifiche di prevenzione rischi e con i dispositivi di protezione individuale per gli studenti e le studentesse coinvolti/e nella Formazione.

La partecipazione alle attività previste dalla Formazione scuola-lavoro non comporta alcun legame diretto tra lo/a studente/ssa e la struttura ospitante in questione ed ogni rapporto con la struttura ospitante stessa cesserà al termine di questo periodo.

Le attività di alternanza possono, inoltre, configurarsi con la modalità dell'**Impresa Formativa Simulata.**

Per l'organizzazione delle attività di FSL sono necessarie le seguenti fasi operative:

1. Analisi dei bisogni formativi;
2. Individuazione dei partner e stipula delle convenzioni;
3. Progettazione personalizzata del percorso;
4. Monitoraggio;

5. Valutazione e certificazione finale.

Art. 6 - Figure e compiti

Il gruppo di lavoro dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro è composto dal Dirigente Scolastico, dalla Funzione Strumentale Area 2 (coadiuvata da un docente di supporto), dal Consiglio di Classe e da tutor interno ed esterno.

Il Dirigente Scolastico valuta la coerenza con il PTOF dei percorsi proposti e procede alla stipula delle convenzioni con gli Enti esterni.

La Funzione Strumentale

- coordina, promuove e cura la progettazione dei percorsi insieme ai Consigli di Classe;
- promuove iniziative e rapporti atti a favorire aperture di collaborazione con Enti pubblici,Aziende, Università, per Progetti e stage formativi e di orientamento al mondo del lavoro;
- coordina le funzioni di tutoraggio nell'attuazione dei percorsi FSL;
- valuta l'efficacia dei diversi percorsi attraverso azioni di monitoraggio anche nei Consigli di classe;
- rileva dati al fine dell'elaborazione di quadri statistici riassuntivi;
- coordina le attività dei tutor scolastici;
- si raccorda con la FS area 1 preposta all'aggiornamento dei documenti strategici dell'Istituto.

Il Consiglio di classe si occupa di:

- definire i traguardi formativi dei percorsi di FSL garantendo coerenza con il PTOF;
- coinvolgere gli studenti nella scelta dei percorsi;
- monitorare l'andamento dell'attività e la partecipazione degli studenti;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi formativi e delle competenze trasversali acquisite;
- partecipare alla formulazione del voto di profitto nelle discipline coinvolte;
- assistere lo studente nello svolgimento del corso sulla sicurezza e, attraverso il coordinatore di classe, far pervenire alla FS i certificati di sicurezza della classe secondo le modalità indicate.

Il tutor interno (scolastico)

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- partecipa alla progettazione, realizzazione e monitoraggio del progetto;
- cura i rapporti con i diversi partner coinvolti nel progetto;
- segue lo svolgimento delle diverse fasi delle attività in relazione agli obiettivi prefissati;
- coinvolge e motiva gli studenti e le studentesse ai valori dei percorsi;
- cura il monitoraggio delle attività, verificandone l'andamento;
- informa periodicamente, o quando si rende necessario, il consiglio di classe e la famiglia sull'attuazione del percorso e sull'andamento degli studenti;
- gestisce e monitora le criticità;
- organizza, dove necessario, le fasi di valutazione;

- comunica al consiglio di classe gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- sovraintende agli aspetti formali e documentali in tutte le fasi dell'attività.

Il tutor esterno rappresenta la figura di riferimento dello studente e della studentessa all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

a) collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di Formazione scuola-lavoro;
b) favorisce l'inserimento dello studente e della studentessa nel contesto operativo, lo/a affianca e lo/a assiste nel percorso;
c) garantisce l'informazione/formazione degli studenti e delle studentesse sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
d) segue lo svolgimento delle diverse fasi dell'attività in relazione agli obiettivi prefissati;
e) contribuisce, in collaborazione col tutor interno, ad affrontare eventuali criticità;
f) fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività degli studenti e delle studentesse e l'efficacia del processo formativo.

Lo/a studente/ssa:

- rispetta il patto formativo;
- partecipa con impegno e comportamento corretto alle attività previste dalla Formazione scuola-lavoro;
- mantiene la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento delle attività;
- utilizza correttamente le strutture, le strumentazioni tecniche e tutti i materiali necessari allo svolgimento dell'attività, comportandosi in modo da non creare danni al patrimonio dell'azienda;

Qualora lo/a studente/ssa tenga un comportamento contrario ai doveri assunti con il patto formativo, il tutor scolastico, eventualmente informato dal tutor esterno, informa il consiglio di classe. Quest'ultimo ne terrà conto ai fini della valutazione del comportamento e applicherà le sanzioni previste dal Regolamento interno dell'Istituto.

Studenti diversamente abili

Per gli studenti diversamente abili il consiglio di classe può prevedere, in funzione delle difficoltà specifiche, un percorso personalizzato.

Art. 7- Durata dei percorsi FSL

Secondo l'articolo 1, comma 784 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, la durata complessiva dei percorsi varia in base all'indirizzo di studi:

- non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei Classico, Linguistico, Scientifico, Scientifico Sportivo;
- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno dell'Istituto tecnico economico (AFM).

Il monte ore relativo alla Formazione Scuola Lavoro viene distribuito lungo il triennio, in coerenza con il PTOF e con gli obiettivi formativi delle classi.

La distribuzione delle ore può essere adattata annualmente in funzione delle progettualità attivate

e delle esigenze organizzative.

Art. 8 - Documentazione e monitoraggio

Ogni percorso FSL è documentato tramite:

- Patto formativo firmato da studente e famiglia;
- registro presenze (non richiesto per i percorsi online);
- Diario di bordo personale;
- Scheda di valutazione delle competenze;
- Attestato finale.

Il patto formativo deve essere sottoscritto dallo studente o dalla studentessa e dai genitori prima dell'inizio dell'attività. Rappresenta lo strumento che rende consapevoli il tirocinante e i suoi genitori della necessità di un comportamento responsabile, rispettoso delle regole di igiene, salute e sicurezza imposte dal tipo di attività.

Art. 9 - Sicurezza

I percorsi FSL prevedono **obbligatoriamente** una formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del D.Lgs n. 81/08 s.m.i.
Il MIM in collaborazione con l'INAIL ha realizzato uno **specifico percorso formativo** da seguire in modalità e-learning, dal titolo "*Studiare il lavoro"- La tutela della salute e della sicurezza per gli studenti lavoratori in Alternanza Scuola Lavoro. Formazione al Futuro*.

Il corso è composto da **7 moduli con test intermedi**; ci saranno lezioni multimediali, esercitazioni, video, giochi interattivi e un test di valutazione finale.

Le studentesse e gli studenti del III, IV e V anno delle scuole superiori potranno accedere alla Piattaforma dell'Alternanza e seguire gratuitamente questo corso. Alla fine ognuno avrà un **credito formativo permanente, valido per tutta la vita e in qualunque ambito lavorativo** pari a 4 ore.

Art. 10 - Valutazione e certificazione

La valutazione degli esiti delle attività dei percorsi FSL per le competenze trasversali e per l'orientamento e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sulla valutazione del comportamento è effettuata dal consiglio di classe, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei docenti ed esplicitati nel Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica (art. 4 comma 4 del DPR 8 agosto 2025 n.135).

I docenti del Consiglio di Classe, tenuto conto delle attività di osservazione in itinere svolte dal **tutor** interno (nonché da quello esterno, se previsto), sulla base degli strumenti predisposti in fase di progettazione, effettueranno in sede di scrutinio finale la valutazione della Formazione scuola-lavoro svolto da ogni singolo/a studente/ssa.

Tale valutazione **farà media con le altre valutazioni dello/a studente/ssa nella disciplina focus individuata dal C.d.C.**

Ai fini della trasparenza, il docente della disciplina focus scrive nella descrizione di valutazione/commento alla famiglia del R.E. Argo che il voto è riferito all'attività di Formazione scuola-lavoro.

I docenti terranno conto dei seguenti elementi:

- ore di presenza;
- partecipazione e impegno;

- diario di bordo;
- prodotto finale;
- giudizio del tutor aziendale e valutazione delle unità di apprendimento inerenti l'attività svolta dagli studenti e dalle studentesse in azienda.

La certificazione delle competenze acquisite nell'esperienza lavorativa sarà valutata dal tutor aziendale al termine dell'attività di FSL in funzione dei seguenti elementi:

- Competenze trasversali
- Competenze tecnico-professionali.

Le esperienze di FSL **saranno oggetto di colloquio** in sede di Esame di Maturità.
Si fa rinvio all'annuale Ordinanza Ministeriale sugli esami di Maturità per le indicazioni relative alla presentazione, da parte dei candidati, dei percorsi di FSL durante il colloquio.

Le attività svolte nel corso di Formazione scuola-lavoro, debitamente certificate, entrano a far parte del *curriculum* dello studente.

Art. 11- Esami di idoneità a candidati esterni

Ai candidati esterni, che partecipano agli esami di idoneità per l'ammissione alle classi quarta e quinta, la scuola richiederà di documentare le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro svolte in altri Istituti o le attività ad esse assimilabili quali stage, tirocini formativi ed esperienze lavorative, anche in apprendistato.
Per l'ammissione dei candidati esterni agli Esami di Maturità, la valutazione sul raggiungimento delle ore previste è rimessa alla Commissione d'esame.

Art. 12 - Percorsi di Formazione Scuola-Lavoro all'estero

Le esperienze di formazione all'estero sono considerate attività di Formazione. Saranno necessari un registro delle presenze e una certificazione delle competenze. Gli studenti che frequentano un anno all'estero possono svolgere attività presso enti stranieri. Al rientro possono presentare la documentazione da cui risulti il numero delle ore.
I consigli di classe possono anche considerare il percorso di studi presso una scuola straniera quale attività di Formazione Scuola-Lavoro.

Art. 13 - Disposizione finale

Il regolamento costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Il Presidente del Consiglio di Istituto
Dott.ssa *Pina Storti*

Il Dirigente Scolastico
Dott. *Giuseppe MINGIONE*
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D. Lgs. 39/1993